

I FATTI DELLA CITTÀ

La cronaca

Spariti cesoie e divaricatori Furto in caserma ai pompieri

Un anno fa circa un episodio analogo. Il Coordinamento Territoriale Fns Cisl, Uil Pa, Conapo: «Il Comando di Livorno il più colpito dai ladri»

I ladri hanno di nuovo preso di mira la caserma dei Vigili del Fuoco a Livorno. Di notte sono entrati e hanno sottratto strumentazioni costose, come cesoie e divaricatori, che vegono usate per gli interventi di emergenza. Era già successo un anno fa. Nonostante si siano verificati altri episodi analoghi, la sede del comando provinciale è ancora sprovvista di sistemi di allarme e videosorveglianza efficaci. Così il Coordinamento Territoriale Fns Cisl, Uil Pa, Conapo di Livorno interviene per esprimere «forte preoccupazione per il recente furto avvenuto all'interno della sede di servizio del Comando Provinciale di Livorno. Nonostante i tentativi del Comando di adottare, con le limitate risorse disponibili, misure di protezione e chiusure fisiche a tutela delle attrezzature e degli ambienti, la situazione risulta oggi particolarmente critica a causa della totale assenza di fondi dedicati. Il Ministero non ha infatti previsto alcun capitolo finanziario aggiuntivo, né accrediti integrativi per la prevenzione dei furti, condizione che riguarda non solo Livorno ma anche altri comandi interessati da analoghi episodi».

«L'ultimo furto, avvenuto l'11 agosto alle 3 del mattino, evidenzia una problematica che va



ben oltre il danno economico, o la sottrazione di beni materiali. — denunciano i sindacati — La questione più grave riguarda infatti la sicurezza e l'incolumità del personale in servizio, considerando che soggetti estranei sono riusciti ad accedere alla caserma durante la notte. Una situazione di questo tipo, espone gli operatori a rischi potenzialmente molto seri, soprattutto in caso di contatto diretto con individui intenti a commettere reati nelle nostre strutture».

Aggiungono: «Il Comando di Livorno risulta tra i più colpiti dai furti. Non è accettabile che il personale, già quotidianamente esposto a rischi durante le attività di soccorso, debba temere

per la propria sicurezza anche all'interno della propria sede di lavoro». Per questo motivo Fns Cisl, Uil Pa e Conapo Livorno chiedono «un intervento immediato da parte dell'Amministrazione e degli organi competenti, con lo stanziamento di risorse adeguate per garantire la messa in sicurezza del Comando e l'adozione di sistemi efficaci di prevenzione degli accessi non autorizzati».

Monica Dolciotti

I RISCHI

«Una problematica che va ben oltre il danno economico o la sottrazione di beni»

Allerta meteo arancio della Regione per oggi, previsti temporali che possono essere forti e raffiche di vento improvvise



Livorno, l'ordinanza del Sindaco per le chiusure

Allerta meteo arancio fino alle 18 Previsti forti piogge e vento

La Protezione civile regionale ha emanato un'allerta arancio (tutta la provincia di Livorno Elba esclusa) per rischio di forti temporali con rischio idrogeologico e idraulico del reticolo minore. Per Livorno e Gorgona l'allerta arancio è scattata già alle 22 di ieri e durerà fino alle 18 di oggi. La Protezione civile regionale segnala la possibilità di grandinate associate ai temporali e di forti raffiche di vento. Intanto a Livorno con ordinanza n.303 il sindaco Salvetti ha ordinato, a partire dalle 22 di ieri e fino al termine dell'allerta arancio: la chiusura al pubblico dei parchi pubblici, dei cimiteri, del canile comunale, dei centri ludotecari comunali, dei centri diurni e dei centri estivi che si trovano nei parchi pubblici. Ordine di chiusura anche del Campo sportivo scolastico Renato Martelli. Sospensione del Mercato del Venerdì e sospensione delle attività didattiche ed educative di tutte le scuole di ogni

ordine e grado; dei servizi educativo-scolastici pubblici e privati. La Protezione civile raccomanda di limitare gli spostamenti e di adottare tutti i comportamenti corretti per il rischio annunciato, in particolare in prossimità dei corsi d'acqua.

In caso di avvisi di criticità o allerte meteo, si consiglia ai cittadini di alzare il livello della prudenza e di seguire le indicazioni della Protezione civile comunale e i canali informativi sulla viabilità, nonché l'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali.

Come comportarsi in caso di forti piogge: evitare l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non appaia. In caso di forte vento, fare attenzione in presenza di alberi e strutture temporanee o pericolanti e nei centri urbani. Guidare con attenzione sui tratti esposti alla caduta di piante e sassi.

Livorno, davanti al pm si è avvalso della facoltà di non rispondere

Crollo di via Bonomo Sentito l'amministratore

Si è avvalso della facoltà di non rispondere l'amministratore del condominio di via Bonomo, dello Studio Giulio Giulietti Snc, (assistito dall'avvocato Anna d'Angelo) convocato ieri in Procura della Repubblica, per rispondere alle domande sul grave incidente accaduto il 14 agosto, costato la vita a Roberta Celli, 56enne. Era sul balcone di casa quando questo ha ceduto improvvisamente, crollando sul balcone sottostante. La donna per le gravi ferite riportate, è morta poco dopo l'arrivo in ospedale. Sulla salma è stata eseguita ieri l'autopsia ed è già stato disposta la restituzione alla famiglia. Sabato alle 16 i funerali alla chiesa di Fatima. Il fascicolo per crollo e omicidio colposo, è in mano al pm Giuseppe Rizzo. Il 26 agosto sarà affidato l'incarico a un ingegnere esperto di statica di edifici. Dalla sua consulenza dovranno arrivare le risposte sulle cause del crollo. Il consulente tecnico del Tribunale è l'ingegnere Matteo Leonetti. Intanto il Prefetto ha confermato che il 29 agosto alle 11 sarà convocato l'annunciato tavolo permanente per la prevenzione dei rischi per la pubblica incolumità. Ma ieri i pompieri sono intervenuti in via Venuti per la caduta di intonaco dal balcone di uno stabile. L'allarme lo ha dato una passante. Nessuno è rimasto ferito.

M.D.

Livorno, blitz dei Carabinieri degli agenti della Questura

Una donna e un uomo evasi dai domiciliari Entrambi sono stati portati in carcere

Una donna e un uomo evasi dagli arresti domiciliari, sono finiti in carcere in due diverse circostanze.

I Carabinieri della Stazione di Livorno Centro hanno eseguito, a carico di una 46enne domiciliata a Livorno, sottoposta a detenzione domiciliare, l'ordinanza di immediato accompagnamento in carcere. L'intervento è derivata da un provvedimento emesso dal Magistrato di sorveglianza di Livorno, dopo ripetute violazioni e inadempimenti degli obblighi imposti all'indagata che avrebbe contravvenuto e che sono state accertate e riferite all'Autorità Giudiziaria dai Ca-

rabinieri di Livorno. La donna, infatti, oltre a essersi resa irreperibile in casa in più occasioni, non avrebbe intrapreso il prescritto percorso di riabilitazione e, durante un controllo dei Carabinieri della Stazione di Livorno, sarebbe anche stata trovata in possesso di modiche quantità di hashish e cocaina, compatibili con l'uso personale.

Gli agenti della Questura invece durante un servizio di pattugliamento in abiti civili, passando davanti ad un bar hanno notato un soggetto già noto alle forze dell'ordine, perciò hanno deciso di controllarlo. Il trentenne, già sottoposto alla detenzione

domiciliare in alternativa al carcere per una condanna per possesso di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, era fuori dall'abitazione in orario non consentito, dunque era evaso dai domiciliari. Per questi motivi, gli operatori della Squadra Mobile e delle Volanti hanno perquisito l'appartamento dell'uomo, dove dove hanno rinvenuto circa venti grammi di eroina, altri venti grammi di cocaina che stata già suddivisa in dosi.

A conferma della presunta attività di spaccio del 32enne, i poliziotti ha trovato anche un bilancino di precisione ed oltre tremila euro in contanti.